

INFORMAZIONI PER LA STESURA

A) SCHEDA DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE

- 1) La richiesta va presentata con marca da bollo, inviando una copia per conoscenza al Comune; quest'ultimo può richiedere una duplice copia della richiesta onde interessare l'ARPAV.
- 2) Per nuova attività produttiva si intende la prevista attivazione di un nuovo insediamento o stabilimento.
- 3) Per trasferimento si intende lo spostamento integrale della attività in essere in un'altra località; non si intendono come trasferimenti gli spostamenti di impianti all'interno del medesimo insediamento produttivo.
- 4) Per ampliamento si intende l'installazione di nuove fasi di lavorazione all'interno del ciclo produttivo in essere oppure il potenziamento, tramite aggiunta di nuovi macchinari, di processi già operanti nell'azienda. (es. la falegnameria che completa il ciclo produttivo inserendo la fase di verniciatura o la carpenteria che potenzia la fase di verniciatura raddoppiando la propria cabina).
- 5) Per modifica si intende la variazione del ciclo produttivo che comporti la sostituzione, con conseguente variazione delle emissioni prodotte, di impianti in essere con altri macchinari senza che vi sia una eliminazione od aggiunta di fasi al ciclo produttivo in essere, ma di fatto una differenza qualitativa nel prodotto finito. (es. la modifica delle operazioni di verniciatura con il passaggio da verniciatura a solventi a verniciatura con polveri epossidiche od UV).
- 6) La dichiarazione riportata riguarda la consapevolezza per la azienda di sottoporre ad autorizzazione tutti i propri impianti con produzione di emissioni gassose e l'obbligo di comunicare la data di avvio di quanto si autorizzi e la conseguente analisi dei fumi (art.8 del DPR 203/88).
- 7) L'eventuale firma del tecnico responsabile che ha redatto la relazione tecnica deve essere accompagnata dal timbro: dell'ordine o del collegio professionale di appartenenza, se consulente esterno, della'azienda stessa, se compilata internamente, o della associazione di categoria, se la stessa ha svolto tale servizio.

(B) SCHEDA DESCRITTIVA

- 1) Per tipo di attività svolta si intende l'indicazione generica ma precisa della lavorazione svolta: orafa, falegnameria, autocarrozzeria etc.
- 2) Per precedenti attività si intende il ciclo produttivo precedentemente svolto in altra località, il subentro in stabilimenti ove operavano in precedenza altre ditte etc.

(C) SCHEDA DEI BLOCCHI DEI PROCESSI E DEGLI IMPIANTI

- 1) Lo schema a blocchi riassume il ciclo produttivo nel suo complesso e deve riportare, internamente a ogni riquadro il nome ed un numero progressivo; vanno indicati anche quei processi che non comportano emissioni gassose oppure che

prevedono emissioni disperse in ambiente di lavoro.

La direzione dello sviluppo dello schema può procedere per blocchi: conseguenti, collaterali o disgiunti.

2) Blocchi conseguenti sono quelle fasi che procedono in linea discendente ed in cui ogni operazione è seguita da un'altra in una catena continua che porta al prodotto finito.

Esempio: legno, taglio (1), squadratura (2), levigatura (3), incollaggio (4), verniciatura (5), essiccazione (6) prodotto finito.

3) Blocchi collaterali sono quelli in cui vengono inseriti processi intermedi diversi a cui segue però le stessa catena di produzione che porta al prodotto finito.

Esempio: metallo prezioso, fusione (1), laminazione (2), ricottura (3), lavorazioni a banco (4), lavorazione a canna vuota (4a), decapaggio (5), lucidatura (6), pulitura (7), prodotto finito.

4) Blocchi disgiunti sono quelli in cui, ad un certo punto del ciclo produttivo avviene una differenziazione dei processi che porta a prodotti finiti differenti.

Esempio: metallo, sgrassatura (1), decapaggio (2), ramatura (3), cromatura (3a) prodotto finito, zincatura (4), cromatazione (4a), verniciatura (4b), essiccazione (4c), prodotto finito.

5) Blocchi ausiliari sono quelli la cui funzione è di supporto ad una fase del ciclo produttivo.

Esempio: caldaia per la produzione di acqua calda o vapore (x).

(D) SCHEDA IMPIANTO O PROCESSO

1) La compilazione della scheda va effettuata per ognuno dei blocchi della scheda precedente, indipendentemente dal fatto che le emissioni siano distinte o convogliate al medesimo camino; la scheda deve essere redatta anche nel caso le emissioni si disperdano nell'ambiente di lavoro.

Esempio: se un impianto di verniciatura è composto da due cabine vanno compilate due schede.

Esempio: se in una cabina di verniciatura le emissioni sono convogliate a due camini distinti si compila una sola scheda, indicando i numeri dei camini, ed i dati riportati si intendono complessivi; per specificare in modo più completo utilizzare eventualmente il punto indicato come caratteristiche impianto.

2) Per direzione uscita si intende orizzontale o verticale.

3) Per caratteristiche impianto si intendono dettagliate ed esaurienti informazioni, che inquadrino lo stesso, il suo utilizzo specifico nel ciclo produttivo, le caratteristiche tecnologiche e le condizioni operative, nonché gli eventuali sistemi adottati per il contenimento delle emissioni prodotte.

4) In riferimento alle materie prime vanno allegate, se trattasi di sostanze o preparati pericolosi (L.256/74), anche le schede di sicurezza dei prodotti.

5) Nel caso di emissioni significative vanno specificati, con apposita relazione, gli andamenti tipo dei livelli di emissione (costante, variabile, continuo, discontinuo etc.).

6) Le sostanze che verranno indicate come emissioni in atmosfera dovranno essere sufficientemente specificate. Tale indicazione non è necessaria per le attività a ridotto inquinamento atmosferico (allegato 2 del DPR 25.07.91).

Esempio: riguardo ai solventi non verranno accettate indicazioni quali S.O.V. (sostanze organiche volatili) mentre si riterranno validi indicazioni per sostanze similari, come solventi di classe III, con riferimento al DM 12.07.90.

7) La fonte dei dati in emissione va indicata con una croce apposta su una delle tre definizioni; nei primi due casi va allegato il referto analitico di riferimento mentre nel terzo caso va allegato il procedimento tecnico che ha portato alla stima riportata. prodotto finito.

E) SCHEDA ABBATTITORE

1) La scheda abbattitore va compilata comunque in ogni sua parte (vedere schede specifiche per tipo impianto) e ad essa va allegato un disegno sulla struttura dello stesso.

scheda AD impianto di adsorbimento
scheda AS assorbitore
scheda AU abbattitore ad umido
scheda AV abbattitore ad umido Venturi
scheda CS ciclone separatore
scheda FM filtro a maniche
scheda PC postcombustore catalitico
scheda PT postcombustore termico

2) Per altri tipi di abbattitori non indicati nelle schede si dovranno fornire tutti i dati sul loro funzionamento, dimensionamento e sull'entità e qualità delle emissioni.

3) Per le attività a ridotto inquinamento atmosferico sarà sufficiente quanto compilato nella scheda "D" con una integrazione del disegno descrittivo e dell'efficienza di abbattimento prevista.

(F) PLANIMETRIE

1) Planimetria in scala non inferiore ad 1:200 dello stabile con layout completo (dislocazione dei macchinari) e la collocazione dei punti di emissione.

2) Planimetria in scala 1:5000 (C.T.R.) con indicata la posizione dello stabilimento e da cui risultino con evidenza le indicazioni toponomastiche.

(G) OBBLIGHI SUCCESSIVI

1) Effettuazione della comunicazione di avvio dell'impianto, mentre le analisi di verifica dovranno essere svolte solo quando espressamente richieste nell'autorizzazione. Gli eventuali referti analitici saranno prodotti in originale e firmati da un tecnico abilitato.

SCHEDA "A"

Al Presidente della (1)
Amministrazione Provinciale di Vicenza
Viale Mazzini n.75

36100 VICENZA

Oggetto: richiesta di autorizzazione ai sensi del DPR 203/88

Il sottoscritto _____ in qualità di legale rappresentante
della ditta _____
con sede in Comune di _____ Via _____ n. _____

chiede l'autorizzazione per le emissioni prodotte a seguito:

- art. 6 Nuova attività produttiva (2)
- art.15 Trasferimento dell'attività produttiva in essere(3)
- art.15 Ampliamento dell'attività produttiva in essere (4)
- art.15 Modifica dell'attività produttiva in essere (5)

Quanto sopra richiesto è relativo all'insediamento produttivo sito in Comune di
_____ Via _____ n. _____

Si dichiara inoltre sotto la propria responsabilità che quanto dichiarato negli allegati
alla presente domanda corrisponde a verità e che si è a conoscenza che l'eventuale
autorizzazione concessa riguarderà solamente quanto espressamente richiesto,
nonchè degli obblighi successivi che la stessa comporta.

Data _____

IL LEGALE RAPPRESENTANTE (6)

IL TECNICO RESPONSABILE (7)

SCHEDA " B "

DATI DESCRITTIVI

Ragione sociale _____

Indirizzo sito produttivo : Via _____ n. _____

Comune di _____ Telefono _____ Fax _____

Indirizzo a cui inviare eventuali richieste o integrazioni

Referenti per eventuali comunicazioni o sopralluoghi di verifica

Dati insediamento

Anno di inizio attività _____

Tipo di attività svolta _____ (1)

Numero di dipendenti _____

Precedenti attività (2) _____

SPAZIO RISERVATO ALL'ISTRUTTORIA D'UFFICIO

Data arrivo della richiesta _____

Data richiesta parere al Comune _____

Data richiesta integrazioni _____

Data del parere della C.T.P.A. _____

Data autorizzazione dell'ufficio _____

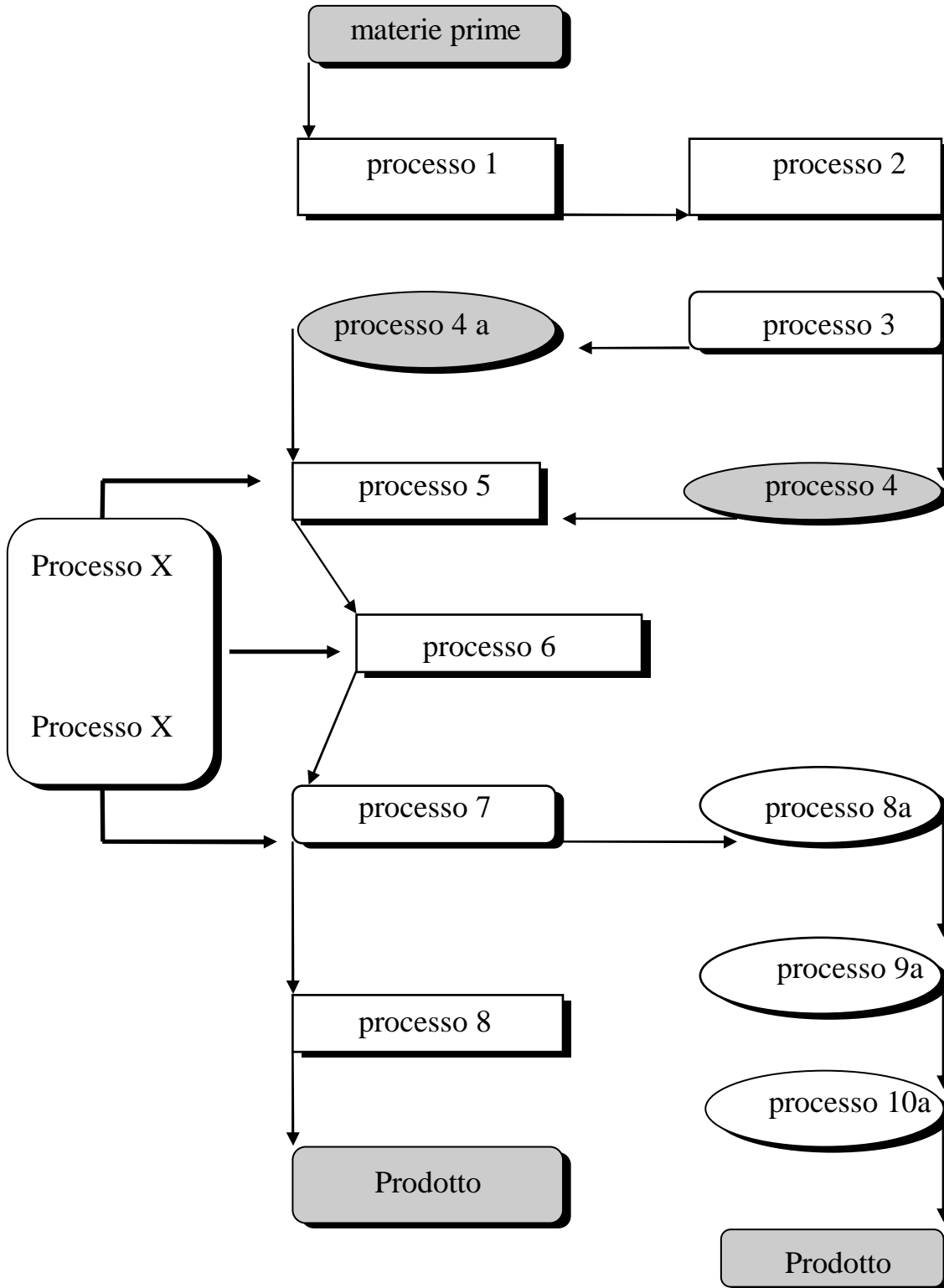
Data decreto di autorizzazione _____

Numero decreto di autorizzazione _____

Data del sopralluogo tecnico _____

SCHEDA "C"

SCHEMA A BLOCCHI DEL CICLO PRODUTTIVO



SCHEDA "D"

DATI IMPIANTO O PROCESSO

Tipo d'impianto⁽¹⁾ _____

Numero di riferimento del precedente schema a blocchi _____

Composto da _____

Camino n. _____ Altezza dal suolo _____ Diametro _____

Portata in Nm³/h _____ Direzione uscita⁽²⁾ _____

Utilizzo impianto: gg/anno _____ h/giorno _____

Tipo abbattimento _____

Caratteristiche impianto⁽³⁾ _____

Materie Prime e Prodotti Ausiliari⁽⁴⁾

Tipo _____ Consumo in Kg/giorno _____

Tipo _____ Consumo in Kg/giorno _____

Tipo _____ Consumo in Kg/giorno _____

Tipo _____ Consumo in Kg/giorno _____

EMISSIONI IN ATMOSFERA⁽⁵⁾

Sostanza⁽⁶⁾ _____ Concentrazione in mg/m³

_____	_____
_____	_____
_____	_____
_____	_____
_____	_____

Dati reali ⁽⁷⁾

Dati stimati per comparazione con impianti simili

Dati stimati a seguito di bilanci di materia